

Domino, depositata un'offerta Carlo Fulchir punta al rilancio

Spilimbergo, l'imprenditore friulano alla guida della Masé ha formalizzato la proposta di acquisizione Imminente la presentazione da parte di un industriale anconetano di un ulteriore piano-salvezza

► SPILIMBERGO

Domino: Carlo Fulchir ha formalizzato un'offerta per l'acquisizione dell'azienda. L'imprenditore friulano è passato dalle parole ai fatti: la scorsa settimana, in una mail al Messaggero Veneto, aveva annunciato l'interesse a presentare un piano di rilancio per la realtà di Spilimbergo, fallita il 14 maggio e in cui trovavano impiego 109 addetti. Ha quindi fatto pervenire al curatore Paolo Fabris la proposta, ora al vaglio degli organi del fallimento.

Ma Fulchir non è il solo interessato a Domino: al lavoro per depositare un'offerta c'è anche Roberto Busco, di Ancona, titolare di un'attività che opera nel settore del wellness. Il marchio, con una mail al nostro giornale, ha confermato di essersi avvicinato a Domino. «Sto preparando un'offerta articolata da contrapporre alle altre in arrivo», ha scritto. Quindi, una precisazione rispetto al suo passato imprenditoriale, in particolare al fatto che il suo nome è legato ad alcune vicende giudiziarie relative al centro Extasy di Baraccola, nonché all'apertura in



Domino tra cupi pronostici e colpi di scena: dopo il fallimento, è la volta di due nuove offerte di acquisizione

Puglia di alcuni stabilimenti che avrebbero realizzato piscine, vasche, arredamenti da giardino e vasche speciali per disabili e anziani. «Per quanto riguarda il centro Extasy, vi sono state due sentenze a me favorevoli - ha precisato -. Sulla controversia con la Regione Puglia, è vero che ho costruito alcuni stabilimenti, oggi aperti e produttivi, ma è vero pure che la Regione non aveva

mai provveduto a versarmi i relativi contributi e finanziamenti. Pertanto, ho dovuto fare una causa e, dopo molti anni, la magistratura mi ha dato ragione e condannato la Regione». Nei prossimi giorni, al curatore potrebbe quindi pervenire anche l'offerta di Busco.

Intanto, un gruppo di imprenditori del Triveneto si è avvicinato a Domino: si tratta di un nuovo

interessamento. Non va dimenticato poi che tra i possibili offerenti c'è pure Stefano Boccalon, amministratore di Glass idromassaggio, il cui nome era legato alla vertenza Ideal Standard, e sono pure in corso le valutazioni di un significativo gruppo di dipendenti rispetto alla possibilità di prendere in affitto la Domino, costituendo una cooperativa.

Tornando a Fulchir, che l'anno scorso ha rilevato la Salumi Masé di Trieste, assieme ad altri due imprenditori friulani, nella mail ha precisato che «l'interesse per Domino è motivato dalla grande attenzione verso questo settore, nel quale posso contare su forti competenze e relazioni di livello internazionale. Il passato a capo di un grande gruppo industriale come Finmek e l'esperienza nel settore dell'elettronica sono aspetti che potranno essere messi al servizio di un progetto di rilancio di questa storica azienda, con l'obiettivo di preservarla e farla crescere a beneficio di economia e occupazione regionali». Dal canto suo, il curatore Fabris ha fatto sapere che «gli organi del fallimento stanno esaminando l'offerta di Fulchir, prima di darne pubblicità, per consentire il rispetto della procedura competitiva». Sarà, infatti, accesa un'asta per «l'aggiudicazione di Domino a chi offre maggiori garanzie e possibilità di salvaguardare questa realtà del territorio, nonché l'occupazione».

Giulia Sacchi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giorgio, approvato il piano di Pc

► SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Saranno migliorate e rese più efficienti, le attività di protezione civile del Comune di San Giorgio della Richinvelda. Il consiglio comunale sangiorgino ha infatti votato all'unanimità l'approvazione del nuovo piano delle emergenze di protezione civile. «Il nuovo piano è stato sviluppato dopo l'analisi del territorio e delle problematiche di ogni frazione - riferisce il sindaco Michele Leon -, individuando le aree maggiormente sensibili e allo stesso tempo quelle più adatte a creare punti di raccolta in caso di calamità». Grazie all'intervento dei tecnici della Protezione civile regionale sono state definite le zone ideali per l'atterraggio dell'elisoccorso e quelle dove eventualmente allestire tendopoli, di ammassamento dei volontari e altre aree utili in caso di calamità naturali di grande portata. «Una ricognizione servitici per uno studio approfondito del territorio, con l'auspicio - conclude Leon - che si tratti di uno strumento che non si dovrà mai mettere in pratica». Leon ha quindi annunciato che è prevista per l'autunno una serie di serate in cui il piano sarà illustrato alla popolazione e che un opuscolo specifico sulle misure da adottare in caso di emergenza sarà inviato alle famiglie. (g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIBLIOTECA

Dono in ricordo della maestra Toneatti



Un nuovo fondo di libri per ragazzi è stato donato, ad alcuni anni dalla sua scomparsa, alla memoria della maestra Antonia Toneatti, da un gruppo di ex allievi. All'apprezzata donazione, avvenuta nei giorni scorsi, ha presenziato anche il sindaco Renzo Francesconi. Continua così ad arricchirsi il patrimonio librario della biblioteca comunale Bernardino Partenio di Spilimbergo, che mette a disposizione testi per ogni esigenza ed ogni età. (g.z.)

Sì al bilancio, «nessun aumento»

Filipuzzi: «Avanzo di 260 mila euro». Documento approvato a maggioranza

► SPILIMBERGO

«Pur con una gestione ritrovata con disponibilità di risorse molto contenute, non è stato chiesto ai cittadini di contribuire in misura maggiore alla copertura dei costi dei servizi, in tutta la loro molteplicità, comunque forniti in maniera continuativa ed in ugual misura di sempre». Questo quanto espresso dall'assessore al Bilancio, Bernardino Filipuzzi, presentando la relazione del bilancio 2013 del Comune di Spilimbergo, approvato a maggioranza nel corso della seduta consiliare dell'altra sera.

Un bilancio disegnato con le forbici: «Viste le dimensioni negative della congiuntura econo-

mica che, oltre a persistere, vanno via via acuendosi e riflettendosi in maniera di poco devastante sul tessuto sociale della nostra comunità, diventa sempre più complicato anche per l'amministrazione comunale - ha evidenziato l'assessore - poter individuare quali strategie intraprendere al fine di fornire risposte e servizi concreti ed efficaci alle aspettative dei cittadini». Ha poi ricordato come «nessuna riduzione sia stata applicata ai capitoli che riguardano le politiche sociali, l'infanzia e tutti i servizi legati in genere alla scuola e cercando di fare le sue, nonostante le risorse davvero riscalate, anche nei settori sport e cultura, potendo contare anche

sull'encomiabile impegno delle associazioni che, a vario titolo, operano sul territorio».

«Nonostante le criticità e grazie anche all'incasso del canone di concessione per il diritto di superficie dell'ex caserma di Vacile (140 mila euro) - ha proseguito Filipuzzi -, il Comune è riuscito a chiudere il bilancio 2013 con un avanzo pari a 260 mila euro». Circa 40 mila euro in meno rispetto al precedente triennio, «ma è un risultato soddisfacente - ha concluso -, in quanto in linea con i risultati delle annualità precedenti, rispettando gli equilibri contabili e gli interventi programmati».

Guglielmo Zisa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE

Il Pd «Intanto abbiamo perso i fondi del Pisu»

► SPILIMBERGO

Un risultato, quello dell'avanzo di bilancio, su cui non hanno risparmiato critiche (e il voto contrario) dai banchi dell'opposizione e consiglieri del Partito democratico. Nel mirino del consigliere Pd Anna Maria Cancian, in particolare, «il pressapochismo politico e l'inadeguatezza tecnica dell'esecutivo Francesconi nella vicenda del Pisu, occasione persa che, nella peggiore delle ipotesi, avrebbe potuto portare nelle casse comunali una boccata d'ossigeno da 3 milioni di euro».

«Superfluo sottolineare - ha aggiunto -, come le opere pubbliche abbiano sempre rappresentato un volano per l'economia locale e come la perdita del finanziamento per il Pisu provochi un crollo degli investimenti e impedisca la ripartenza degli insediamenti produttivi, senza contare che il congelamento dei fondi per il ricorso al consiglio di Stato desta preoccupazioni anche in quelle amministrazioni che avrebbero potuto beneficiare dei finanziamenti da subito, come Pordenone e Maniago».

Critiche anche sulla gestione della Tares: «Il fondo per i commercianti - ha affermato Cancian - non è una concessione della maggioranza, ma una disposizione di legge». (g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLAUZETTO

Don Gerometta da sabato nuovo parroco

► CLAUZETTO

Don Italo José Gerometta è il nuovo parroco di Clauzetto e Pradis. Il sacerdote segue già le parrocchie della Val d'Arzino, ovvero Anduins, Casiacco, Piellungo, San Francesco e Vito d'Asio. Il don è anche il valorizzatore dell'antica pieve di Pozziz, in comune di Verzegnis, ma ecclesiasticamente dipendente dalla Val d'Arzino. L'ingresso tra i fedeli della Val Cosa si terrà sabato con una cerimonia alla quale parteciperà il vescovo della diocesi di Pordenone-Concordia, monsignor Giuseppe Pellegrini. Occasione ideale, visto che a Clauzetto si cele-

bra anche la festa del "Perdon grande". Si tratta di una tradizione devozionale della valle che affonda le radici nei secoli e che riporta al centro dell'attenzione l'altrettanto famoso pezzo di storia del paese: nella chiesa di Clauzetto è infatti conservata una reliquia del Preziosissimo sangue di Gesù. E' un batuffolo di cotone imbevuto in una sostanza organica che per secoli è stato meta di pellegrinaggi e di asseriti miracoli. Sino agli anni Cinquanta, gli esorcisti del Centro Italia e del Meridione erano soliti inviare in Val Cosa ossessi e posseduti per utilizzare la reliquia durante i riti di liberazione. Poi i tem-

pi cambiarono, e l'ampolla del sangue di Cristo perse visibilità, salvo tornare alla ribalta in occasione della festa di giugno.

Alle 10.30, monsignor Pellegrini e don Gerometta sfileranno per le vie del paese con fedeli e parrocchiani, esibendo la teca con la reliquia. Poi sarà officiata la cerimonia religiosa, con benedizione finale. L'ampolla resterà visibile dalle 14.30 alle 18. Alle 17.30, preghiera conclusiva con ulteriore benedizione di fronte all'oggetto di culto. Il Perdon sarà festeggiato anche a livello laico con varie iniziative a carattere culturale, ricreativo e culinario.

Tornando alla reliquia, quel-



Don Italo José Gerometta a Vito d'Asio con alcune parrocchiane

la di Clauzetto risulta una delle pochissime a tema presenti al mondo. A Brugge, nel cuore del Belgio fiammingo, esiste una cattedrale che conserva un ostenorio molto simile a quel-

lo della Val Cosa. In questo caso, però, la tradizione non è scemata e tutt'oggi l'edificio è meta di migliaia di pellegrini.

Fabiano Filippin
© RIPRODUZIONE RISERVATA